

# POLICY PROTEZIONE DA SFRUTTAMENTO E ABUSO SESSUALE (PSEA)

---

**Sede di Padova:** *Revisione n. 1 del dicembre 2019*

---

Approvato da

---

Consiglio di Amministrazione CUAMM Sede di Padova

---

---

## SOMMARIO

Glossario	<b>03</b>
Obiettivo e scopo	<b>04</b>
Politica di protezione contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali (PSEA)	<b>04</b>
Principi fondamentali	<b>05</b>
Impegno del CUAMM	<b>05</b>
Monitoraggio e rapporti	<b>06</b>
Procedura di Whistleblowing	<b>07</b>

## GLOSSARIO

**Meccanismo di reclamo basato sulla comunità (CBCM):** è un meccanismo creato per la segnalazione in strutture di comunità sia formali che informali, in cui gli individui sono incoraggiati a segnalare in modo sicuro episodi di sfruttamento e abusi sessuali affrontati dai membri della comunità. Le comunità locali sono coinvolte nello sviluppo e nell'implementazione del CBCM in modo che la struttura contenga approcci sia culturali che sensibili al genere. Un CBCM di PSEA non dovrebbe essere un sistema separato e parallelo ad altri reclami e strutture di feedback in una determinata area, ma piuttosto collegarsi e basarsi su strutture esistenti per creare un sistema per gestire feedback e reclami.<sup>1</sup>

**Beneficiario:** una persona che riceve assistenza nell'ambito di aiuti di emergenza o aiuti allo sviluppo attraverso programmi di assistenza. Le persone con questo titolo includono membri o popolazioni colpite, inclusi rifugiati, sfollati interni (IDP) e altre persone vulnerabili, nonché i membri della comunità ospitante. Quando si fa riferimento allo sfruttamento sessuale e all'abuso di un beneficiario, l'individuo non deve trovarsi in una posizione vulnerabile, sarà sufficiente una relazione di fiducia del potere differenziale per stabilire un SEA.<sup>2</sup>

**Denunciante:** una persona che presenta una denuncia di SEA al CBCM secondo le procedure stabilite. Questa persona potrebbe essere un sopravvissuto al SEA o un'altra persona che è a conoscenza del fatto illecito. Sia il sopravvissuto che il denunciante (se diverso dal sopravvissuto) devono essere protetti dalle ritorsioni per aver segnalato SEA. In caso di conflitto di interessi tra il sopravvissuto e un'altra parte interessata, i desideri del sopravvissuto devono essere la considerazione principale nella gestione del caso, in particolare quando vi è il rischio di ulteriori danni fisici e / o emotivi.<sup>3</sup>

**Violenza basata sul genere (GBV):** è un termine generico per qualsiasi atto dannoso perpetrato contro la volontà di una persona e che si basa sulle differenze socialmente attribuite tra maschi e femmine. Comprende minacce di violenza e coercizione e altre privazioni della libertà. Può essere di natura fisica, emotiva, psicologica o sessuale e può assumere la forma di una negazione delle risorse o

dell'accesso ai servizi. Questi atti possono avvenire sia in pubblico che in privato.<sup>4</sup>

**Gender Based Violence (GBV) e Sexual Exploitation and Abuse (SEA):** Gender Based Violence (GBV) è la violenza che viene perpetrata contro qualcuno a causa del suo genere. Pertanto, la SEA può essere vista come una forma di GBV, poiché le vittime della SEA sono spesso abusate a causa del loro status di donne, ragazze, ragazzi o persino uomini (in alcune circostanze).<sup>5</sup>

**Ritorsione:** qualsiasi azione dannosa minacciata o intrapresa a causa di un comportamento scorretto o di una persona che ha collaborato con un controllo o un'indagine ufficiale.<sup>6</sup>

**Salvaguardia:** si riferisce all'azione intrapresa per promuovere il benessere dei bambini o degli adulti vulnerabili e proteggerli dai danni. La salvaguardia è responsabilità di tutti.

**Sfruttamento e abusi sessuali (SEA):** particolare forma di violenza di genere (GBV)<sup>7</sup> che sono stati segnalati in contesti umanitari, specificamente accusati di operatori umanitari.

**Sfruttamento sessuale:** "Qualsiasi abuso effettivo o tentato di una posizione di vulnerabilità, potere differenziale o fiducia, a fini sessuali, incluso, a titolo esemplificativo, profitti monetari, sociali o politici dallo sfruttamento sessuale di un altro".<sup>8</sup>

**Abuso sessuale:** "L'intrusione fisica effettiva o minaccia di natura sessuale, sia con la forza che in condizioni disuguali o coercitive".<sup>9</sup>

**Molestie sessuali vs SEA:** le molestie sessuali di solito si verificano tra il personale dell'organizzazione e si riferiscono a proposte sessuali indesiderate, al comportamento offensivo e indesiderato di natura sessuale. La VAS, d'altra parte, si verifica contro un beneficiario o un membro della comunità.<sup>10</sup>

**Sopravvissuto:** una persona che è stata perpetrata dalla SEA o ha subito un tentativo di perpetrare la SEA contro di lui / lei. Ai fini di queste politiche e dei meccanismi messi in atto,

1 Inter-Agency PSEA CBCM SOPs (2016).

2 Ibid.

3 Ibid.

4 UNHCR (2018). "Sexual and Gender Based Violence". Available in: <http://www.unhcr.org/sexual-and-gender-based-violence.html>. IASC Gender-Based Violence Guidelines (2015).

5 Inter-Agency PSEA CBCM SOPs (2016).

6 United Nations Ethics Office (2017).

7 IASC Gender-Based Violence Guidelines (2015).

8 Secretary-General's Bulletin, Special measures for protection from sexual exploitation and sexual abuse ST/SGB/2003/13 (2003).

9 Ibid.

10 Inter-Agency PSEA CBCM SOPs (2016).

una persona che denuncia SEA commessa nei suoi confronti viene trattata come sopravvissuta ai fini della sicurezza e della valutazione dei bisogni.<sup>11</sup>

**Vittima:** intesa anche per riflettere una persona che ha perpetrato SEA nei suoi confronti. È usato in modo intercambiabile con il termine “sopravvissuto”.<sup>12</sup>

## OBIETTIVO E SCOPO

Sfruttamento sessuale e abusi (SEA) compiuti da operatori umanitari contraddicono direttamente i principi umanitari, rappresentando il fallimento nella protezione delle comunità. La SEA infligge danni ai beneficiari che la comunità umanitaria è tenuta a proteggere, oltre a deteriorare la credibilità del resto delle organizzazioni umanitarie e di sviluppo.

Si prevede che gli operatori umanitari e di cooperazione rispettino i migliori e più elevati standard di condotta professionale e personale in ogni momento al fine di proteggere i beneficiari, la loro dignità e i loro diritti umani.

Tutti i membri dello staff (internazionale e nazionale) CUAMM sono tenuti a comportarsi con rispetto e dignità nei confronti dei beneficiari e della comunità, prestando particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili nell'area: bambini, donne, minori non accompagnati, anziani e altri gruppi vulnerabili a seconda del contesto. CUAMM si impegna ad affrontare una cultura organizzativa a tolleranza zero contro la compiacenza e l'impunità da parte di coloro che commettono SEA e altri tipi di violenza e abusi sessuali e di genere. Tutto il personale di CUAMM deve avere familiarità e applicare questa politica, partecipando attivamente nel supervisionare il comportamento del team.

Attraverso questa politica, CUAMM esprime la sua ferma determinazione a prevenire e combattere lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei beneficiari e dei membri delle comunità da parte dello staff (internazionale e nazionale) CUAMM e di tutte le parti correlate. Verranno stabiliti standard minimi per seguire e proteggere i beneficiari e i membri della comunità dallo sfruttamento e dagli abusi sessuali.

La politica di protezione dello sfruttamento e degli abusi sessuali si rivolge principalmente a tutto il personale CUAMM

**Whistleblowing:** segnalazione d'allarme effettuata dallo staff dell'organizzazione o da persone esterne all'organizzazione circa l'esprimere la preoccupazione o un tentativo di rivelare un evento a rischio o di abuso nell'ambito delle attività dell'organizzazione.

e alle parti correlate con cui l'organizzazione lavora, incluse nelle seguenti categorie:

- Direttore e personale assegnato presso la sede centrale di Padova, Italia;
- Rappresentanti nazionali, responsabili di programmi e progetti;
- Tutti i dipendenti e collaboratori in tutte le strutture e i progetti CUAMM;
- Entità non CUAMM e relativi dipendenti che hanno stipulato un accordo di partnership con CUAMM;
- Consulenti e altre persone indipendenti che agiscono per conto di CUAMM sulla base di contratti di servizio;
- Tutti i volontari che aderiscono a qualsiasi progetto CUAMM;
- Fornitori di qualsiasi tipo di beni o servizi, compresi i fornitori attuali e potenziali futuri;
- Il resto delle persone non incluse nelle categorie sopra menzionate e che hanno firmato un contratto con CUAMM.

Tutti i principi e le norme stabiliti in questa politica devono essere sempre attuati, durante l'orario di ufficio e nella vita personale, senza eccezioni.

## POLITICA DI PROTEZIONE CONTRO LO SFRUTTAMENTO E GLI ABUSI SESSUALI (PSEA)

SEA va contro la missione e la visione di CUAMM e rappresenta una violazione del Codice Etico dell'organizzazione.

CUAMM ha tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di sfruttamento e abuso sessuale, nonché di altri tipi di violenza di genere, discriminazione e abuso di potere non sessuale perpetrati da un membro dello staff CUAMM e parti correlate

11 The person who is, or has been, sexually exploited or abused. This term implies strength, resilience, and the capacity to survive. “The terms ‘victim’ and ‘survivor’ can be used interchangeably. ‘Victim’ is a term often used in the legal and medical sectors, while the term ‘survivor’ is generally preferred in the psychological and social support sectors because it implies resiliency.” See Inter-Agency Standing Committee’s

Task Force on Protection from Sexual Exploitation and Abuse, “Guidelines to implement the Minimum Operating Standards for Protection from Sexual Exploitation and Abuse by UN and non-UN Personnel” (March 2013) [hereinafter IASC Guidelines to Implement the MOS-PSEA (2013)], and IASC GBV Guidelines (2015), Part I - Introduction p. 1

12 Inter-Agency PSEA CBCM SOPs (2016).

contro qualsiasi individuo indipendentemente dall'età, sesso, condizioni di salute, nazionalità, orientamento politico e religioso, disabilità o origine etnica.

CUAMM mira a prevenire tutti gli impatti negativi, come la SEA, sui beneficiari e sulla comunità durante l'implementazione di programmi e progetti. CUAMM prende

molto sul serio tutte le lamentele e le preoccupazioni relative allo sfruttamento e agli abusi sessuali e avvia un'indagine rigorosa delle denunce attraverso la persona focale della SEA che l'organizzazione metterà in atto in ogni paese in cui CUAMM lavora.

## PRINCIPI FONDAMENTALI<sup>13</sup>

1. Lo sfruttamento e gli abusi sessuali commessi da personale Cuamm e parti correlate costituiscono un atto di grave colpa e sono quindi motivo di azioni disciplinari e / o di risoluzione del contratto di lavoro nell'ambito delle normative vigenti.
2. Le attività sessuali con bambini di età inferiore a 18 anni sono vietate indipendentemente dall'età o dal consenso. La convinzione errata relativa all'età di un bambino non è considerata una valida difesa e in nessun modo l'ignoranza dell'età della persona può essere accettata come giustificazione. Verrà messa in atto una politica di salvaguardia specifica per stabilire i principi, le procedure e le linee guida per garantire la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili in tutti i settori dell'azione CUAMM.
3. Lo scambio di assistenza, denaro, cibo, occupazione, beni o servizi per il sesso, inclusi favori sessuali o altre forme di comportamento umiliante, degradante o di sfruttamento sono assolutamente vietati.
4. Laddove i dipendenti e le parti correlate di CUAMM manifestino preoccupazioni o sospetti riguardo ad abusi sessuali o questa preoccupazione sia sollevata da un collega lavoratore, indipendentemente dal fatto che

l'individuo lavori per CUAMM o per altre organizzazioni, partner, fornitori o altre parti interessate correlate, deve segnalare tale preoccupazione attraverso i mezzi e gli strumenti disponibili all'interno dell'organizzazione.

5. Le relazioni sessuali tra il personale Cuamm, i beneficiari e i membri della comunità sono fortemente scoraggiate ogni volta che si basano su dinamiche di potere intrinsecamente disuguali. Tali relazioni minano la credibilità e l'integrità del lavoro di aiuto umanitario.
6. Tutti i membri dello staff CUAMM, qualunque sia la loro posizione o livello, sono tenuti a creare e mantenere un ambiente che prevenga lo sfruttamento e gli abusi sessuali e promuova l'attuazione del Codice Etico. I manager a tutti i livelli hanno la responsabilità particolare di supportare e sviluppare un sistema che mantenga questo ambiente.

Ogni volta che è opportuno, CUAMM assicurerà di denunciare le azioni penali e le azioni legali all'autorità competente in conformità con la legge applicabile e valuterà la possibilità di avviare procedimenti come parte civile danneggiata.

## IMPEGNO DEL CUAMM

CUAMM mira a soddisfare i principi fondamentali attraverso l'attuazione dei seguenti impegni:

- Per prevenire e mitigare il rischio di sfruttamento e abuso sessuale commessi da membri dello staff CUAMM e parti correlate:
  - Il *Country Manager*, i responsabili dei programmi e dei progetti e il team delle risorse umane devono garantire un solido processo di screening delle assunzioni per tutto il personale, in particolare per le persone che avranno contatti diretti o indiretti con i bambini.

- Sarà istituito un codice di condotta<sup>14</sup> che stabilisce, come requisito minimo, l'obbligo di tutti i dipendenti e partner di non sfruttare, abusare o discriminare in altro modo i beneficiari e le comunità.
- Il Codice Etico è distribuito al nuovo staff e debitamente conosciuto da tutti coloro che collaborano con CUAMM in alcun modo. Questo Codice Etico contiene la missione, la visione, i valori e i principi, l'insieme di diritti, doveri e responsabilità che ricopre con chiunque Cuamm collabora o beneficia dei suoi programmi e progetti.

<sup>13</sup>These Core Principles go in accordance with the Core Principles from UN Secretary-General Bulletin on Special Measures for Protection from Sexual Exploitation and Abuse (ST/SGB/2003/13), which have been modified based on Doctors with Africa-CUAMM structure and activities.

<sup>14</sup> The Code of Conduct used will be the "United Nations Protocol on Allegations of Sexual Exploitation and Abuse Involving Implementing Partners". Available at: [https://interagencystandingcommittee.org/system/files/un\\_protocol\\_on\\_sea\\_allegations\\_involving\\_implementing\\_partners\\_final.pdf](https://interagencystandingcommittee.org/system/files/un_protocol_on_sea_allegations_involving_implementing_partners_final.pdf)

- CUAMM si impegnerà a sostegno delle comunità e dei governi per prevenire e rispondere allo sfruttamento e agli abusi sessuali. Le comunità locali devono essere coinvolte nello sviluppo e nell'attuazione del meccanismo per i reclami basati sulla comunità (CBCM) in modo che la struttura sia culturalmente sensibile al genere.
  - Sarà messo in atto un meccanismo di reclamo basato sulla comunità (CBCM) per la segnalazione di situazioni di sfruttamento e abuso sessuale e sarà accessibile. Questo CBCM non dovrebbe essere un sistema separato / parallelo ad altri reclami e strutture di feedback in una determinata area, ma piuttosto collegarsi e basarsi su strutture esistenti per creare un sistema per gestire feedback e reclami.
  - I membri dello staff di CUAMM e le parti correlate sono perfettamente a conoscenza dei Principi fondamentali contenuti nella presente Politica, nonché del Codice di condotta e del Codice etico di medici con Africa-CUAMM. Quali documenti facenti parte del contratto di collaborazione con il CUAMM.
- Identificare e agire in caso di sfruttamento e abuso sessuale sospetti o effettivi da parte del personale in modo tempestivo e sistematico. A tal fine, CUAMM si impegna a:
    - Assicurare di stabilire in modo tempestivo protocolli e meccanismi di reclamo per sfruttamento e abuso sessuale, compresa la sospensione immediata del presunto autore di tutte le attività con un impatto diretto sui beneficiari e sulle comunità fino al completamento dell'indagine.
    - Assicurare di stabilire protocolli e meccanismi per informare adeguatamente l'autorità responsabile dello svolgimento di indagini per sfruttamento sessuale e accuse di abuso in conformità con le legislazioni nazionali ed estere.
- Garantire che i beneficiari e i membri della comunità sappiano a chi devono riferire e che tipo di assistenza verrà loro fornita. Tutti i sopravvissuti potenziali ed effettivi della SEA devono essere pienamente informati sul funzionamento del meccanismo di reclamo, incluso il processo di segnalazione.
  - Assicurarsi che i denunciatori e i sopravvissuti abbiano il diritto di ricevere feedback sullo sviluppo e sull'esito del loro caso se lo desiderano, e il CBCM farà ogni sforzo per mantenere le linee di comunicazione.
  - Garantire l'adozione di misure disciplinari appropriate e necessarie, tra cui la risoluzione immediata del rapporto di lavoro e il rinvio per azioni penali e azioni legali, se del caso, contro la persona che ha commesso sfruttamento e abusi sessuali. Tali azioni saranno intraprese anche in conformità con il sistema nazionale di segnalazione e risposta.
  - Garantire la protezione e la *privacy* della vittima e del denunciante di SEA dopo aver verificato e confermato i fatti segnalati mediante indagini interne o indagini esterne. CUAMM si impegna a fornire assistenza, consulenza psicosociale e cure mediche attraverso i medici di CUAMM a qualsiasi vittima di sfruttamento e abuso sessuale e qualsiasi vittima di violenza sessuale di genere (SGBV), sempre quando identificata come non sospetta, infondata o falsa, perpetrata da uno dello staff CUAMM membri o parti correlate.
  - CUAMM è responsabile di assicurare che tutte le parti terze, compresi i partner, si impegnino a rispettare i principi inclusi nella presente Politica PSEA, oltre a quelli spiegati nel Codice Etico dell'organizzazione e nel Codice di condotta.
  - L'accettazione della politica PSEA mediante firma di un modulo di dichiarazione è una condizione che CUAMM metterà in atto per intraprendere qualsiasi relazione con l'organizzazione. Per i partner, in caso di mancanza di una politica PSEA, questa politica deve essere integrata nel contratto e accettata dal partner.

## MONITORAGGIO E RAPPORTI

Questa sezione delinea il quadro di attuazione della politica PSEA. CUAMM garantirà che tutto il personale comprenda la Politica e disponga di strumenti adeguati per implementarla nella sfera del lavoro e della vita privata. Questa politica sarà parte integrante dell'orientamento e del reclutamento del personale. Sarà istituito un codice di condotta per PSEA, sviluppando un meccanismo che garantisce che:

- Tutto lo staff CUAMM (internazionale e nazionale) e il personale correlato saranno responsabili del rispetto

dei Principi fondamentali della politica PSEA e della loro attuazione nella loro vita quotidiana.

- I meccanismi di segnalazione per i sopravvissuti e i denunciatori di PSEA saranno messi in atto e rispettati da tutto il personale di CUAMM e dalle parti correlate.
- Tutti i progetti, i programmi, i rapporti nazionali e regionali includeranno un rapporto di incidenza sulla SEA.
- Tutti i nuovi membri del personale riceveranno una formazione su PSEA e i vecchi membri del personale si conformeranno ai corsi di aggiornamento.
- Tutti i membri del personale saranno responsabili della

protezione dei beneficiari e delle comunità contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali e altre forme di violenza sessuale, violenza di genere (GBV) e abuso di potere, nonché per la segnalazione di casi.

- CBCM sarà costantemente monitorato e supportato da CUAMM il quale assicurerà che le comunità e i beneficiari siano a conoscenza dei diritti e delle procedure di reclamo di cui dispongono.

## PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

Tutte le risorse umane dell'Organizzazione e le terze parti in rapporto con l'Organizzazione stessa sono incoraggiate a segnalare casi sospetti di abusi e illeciti tramite i seguenti canali di comunicazione:

Posta: Via San Francesco 126, 35121 Padova

e-mail: [policy.advisor@cuamm.org](mailto:policy.advisor@cuamm.org)

Tel.: 0039.049.8751649

### Elementi della segnalazione

Al fine di fornire elementi utili per una corretta attività d'indagine, le segnalazioni devono essere il più possibile dettagliate e in grado di fornire quanto segue:

- tipologia del presunto abuso;
- luogo e data degli eventi occorsi;
- soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel atto;
- come è stato compiuto l'abuso;
- persone che sono a conoscenza del presunto atto;
- eventuali testimoni.

### Riservatezza e protezione

Per mettere in condizione l'Organizzazione di intervenire con efficienza ed efficacia, le segnalazioni di atti presunti di abuso o sfruttamento, possibilmente, non devono essere fatte in modo anonimo.

L'Organizzazione si fa carico di garantire riservatezza e la protezione contro eventuali ritorsioni nei confronti di coloro che riporteranno eventuali occorsi.

Le azioni investigative saranno intraprese dal Responsabile Gestione Finanza e Controllo o da una persona da lui delegata su base strettamente riservata e confidenziale.

Le persone intervistate sono tenute al massimo riserbo delle informazioni comunicate o ricevute.

La *Policy* verrà aggiornata dall'Organizzazione ogni due anni.